

urbanpromo

XVII EDIZIONE URBANPROMO "PROGETTI PER IL PAESE"

19 NOVEMBRE 2020

# **LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA**

COME I PROCESSI COGNITIVI POSSONO  
MOTIVARE LA POLITICA, GARANTIRE L'UTILITÀ  
DEL PIANO, OFFRIRE UNA VIA D'USCITA  
DALL'EMERGENZA

Atti della conferenza internazionale  
a cura di Michele Talia



urbanpromo

XVII EDIZIONE URBANPROMO "PROGETTI PER IL PAESE"

19 NOVEMBRE 2020

# **LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA**

COME I PROCESSI COGNITIVI POSSONO  
MOTIVARE LA POLITICA, GARANTIRE L'UTILITÀ  
DEL PIANO, OFFRIRE UNA VIA D'USCITA  
DALL'EMERGENZA

Atti della conferenza internazionale  
a cura di Michele Talia

**p**

Staff editoriale: Teresa Di Muccio, Laura Infante, Cecilia Saibene  
Pubblicazione disponibile su [www.planum.net](http://www.planum.net)  
ISBN 9788899237264  
© Copyright 2020

Planum Publisher  
[www.planum.net](http://www.planum.net)  
Roma-Milano

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,  
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,  
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,  
without the prior written permission of the Publisher ©

# CREDITI

## **LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA**

Atti della conferenza internazionale, XVII edizione Urbanpromo "Progetti per il Paese"

### **COMITATO SCIENTIFICO**

Michele Talia (Presidente) | Angela Barbanente | Carlo Alberto Barbieri | Giuseppe De Luca  
Patrizia Gabellini | Carlo Gasparini | Paolo La Greca | Roberto Mascarucci  
Francesco Domenico Moccia | Federico Oliva | Pierluigi Properzi | Francesco Rossi  
Iginio Rossi | Stefano Stanghellini | Silvia Viviani

### **COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO**

Rosalba D'Onofrio | Giulia Fini | Carolina Giaimo | Laura Pogliani | Marichela Sepe

# INDICE

**#QUESTIONE AMBIENTE. CONOSCENZE, CONDIZIONI, SCENARI IN RECENTI ESPERIENZE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**  
CRISTINA ALINOVÌ, FEDERICO BIANCHESSI,  
FILOMENA POMILIO / **1**

**IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ. IPOTESI PER UNA PIANIFICAZIONE ANTI-FRAGILE**  
CHIARA AMATO, MARIO CERASOLI / **9**

**INNOVAZIONE DIGITALE E SPAZI DI PARTECIPAZIONE**  
CHIARA BELINGARDI / **19**

**SISTEMI URBANI INTERMEDI E NUOVE GEOGRAFIE ISTITUZIONALI**  
ANTONIO BOCCA / **25**

**TANGRAM SPAZIALI. RIPENSARE AI VUOTI URBANI CON MODELLI EQUISCOMPONIBILI**  
DAVIDE BRUNELLI, AMELIA CIMINI / **33**

**LA PIANIFICAZIONE TRA VISIONING E MONITORING**  
ALESSANDRO CALZAVARA / **45**

**DOVE VANNO LE CITTÀ? LA RISCOPERTA DELLE CENTRALITÀ E DELLE FUNZIONI URBANE ESSENZIALI DOPO LA PANDEMIA**  
CHIARA CAMAIONI, ROSALBA D'ONOFRIO / **51**

**URBAN INTELLIGENCE: IL GEMELLO DIGITALE PER CITTÀ RESILIENTI**  
GIORDANA CASTELLI / **58**

**RIPARTIRE DALLA COMUNITÀ: IL PARCO SAN LAISE E IL CIRCOLO ILVA DI BAGNOLI, DUE PRATICHE URBANE DI DIALOGO CON IL TERRITORIO**  
EMANUELA COPPOLA / **66**

**PIANIFICARE L'ADATTAMENTO CON NUOVI STRUMENTI COGNITIVI: UNA PROPOSTA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI. IL CASO DI ASCOLI PICENO**  
GIORGIO CAPRARI, ROSALBA D'ONOFRIO,  
ELIO TRUSIANI / **77**

**TRACCE DI RIFORMISMO TRA POLITICHE PUBBLICHE E DISEGNO DI PIANO**  
VITTORIA CRISOSTOMI / **81**

**RIGENERAZIONE E CITTÀ PUBBLICA. STRATEGIE E STRUMENTI PER RISPONDERE ALLE NUOVE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ**  
FRANCESCO CRUPI / **91**

**TRASFORMAZIONI TERRITORIALI IN AREE FRAGILI IN TEMPO DI SARS-COV2: PRIME RIFLESSIONI**  
DONATO DI LUDOVICO / **99**

**IMPARARE A IMPARARE. COME CREATIVITÀ E STILI COGNITIVI POSSONO INNOVARE LA PROGETTAZIONE URBANISTICA**  
MADDALENA FORTELLI, ANDREA RINALDI / **108**

**IL VALORE STRATEGICO DELLA  
CONOSCENZA E LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ:  
NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE  
E MANAGEMENT PER SUPPORTARE  
L'URBANISTICA E LA POLITICA NELLE  
DECISIONI DA PRENDERE IN CONDIZIONI DI  
INCERTEZZA E/O EMERGENZA**  
MARCO FREGATTI / **114**

**LE AZIENDE GREEN, IL PLANNING  
E LA GOVERNANCE. I NUOVI BENI COMUNI  
PRODOTTI DALLE REALTÀ ECONOMICHE E LE  
POSSIBILI FORME DI COLLABORAZIONE  
PUBBLICO-PRIVATO**  
VITO GARRAMONE, LORENZO FABIAN,  
FRANCESCO MUSCO, ELENA GISSI / **128**

**INCUBATORI E START UP INNOVATIVE,  
I POSSIBILI NUOVI ALLEATI PER UNA  
PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE 4.0**  
VITO GARRAMONE, ELENA GISSI,  
LAURA FREGOLENT, LORENZO FABIAN / **138**

**PIANIFICARE LA RIGENERAZIONE DEI TESSUTI  
INSEDIATIVI. IL CASO DELL'ADATTAMENTO AI  
FENOMENI DI PIOGGIA INTENSA A SETTIMO  
TORINESE (TO)**  
CAROLINA GIAIMO, STEFANO SALATA,  
GIULIO GABRIELE PANTALONI / **147**

**COME UNA APP PUÒ EDUCARE AD  
UN'OSSERVAZIONE ATTENTA DEL  
PAESAGGIO: IL DOSSIER DELL'OSSERVATORIO  
CONSUMO SUOLO DELLA CAMPANIA**  
MICHELE GRIMALDI, EMANUELA COPPOLA,  
ROBERTO MUSMECI / **160**

**SISTEMI INSEDIATIVI POLICENTRICI E  
TERRITORIO RURALE. LE STRATEGIE PER IL  
RECUPERO DELLE RELAZIONI FRA AMBIENTE  
URBANO E RETE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI**  
ANDREA IACOMONI, FRANCESCA ROSSI / **168**

**CITTÀ CONSOLIDATA E AREE DISMESSE:  
NUOVE STRATEGIE PER UNA PROPOSTA DI  
RIGENERAZIONE INTEGRATA. IL CASO DEL  
PUG DI BOLOGNA E DELLA BOLOGNINA**  
TIZIANO INNOCENZI / **175**

**SEA LEVEL RISE E STRATEGIE DI  
RIGENERAZIONE IN AMBITI URBANI COSTIERI.  
IL CASO DI RAVENNA**  
CARMEN MARIANO, MARSIA MARINO / **183**

**LO SPAZIO DELL'INTERAZIONE: LUOGHI,  
ATTORI E STRUMENTI A BOLOGNA**  
VALENTINA ORIOLI, MARTINA MASSARI / **193**

**LABORATORIO URBANO STRATEGICO  
CITY SCHOOL**  
DOMENICO PASSATELLI, DONATO PICCOLI,  
FERDINANDO VERARDI / **200**

**APPROCCI PER CITTÀ CLIMA-ADATTIVE E RE-  
SILIENTI. STRATEGIE, STRUMENTI E MISURE  
PER LE CITTÀ DI COSTA**  
PIERA PELLEGRINO / **205**

**MATERA, UN PASSAPORTO  
PER IL POST LOCKDOWN**  
ANNALISA PERCOCO / **214**

**LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA FRA  
EMERGENZA E FUTURO: POLITICHE,  
STRATEGIE, SCENARI DI INNOVAZIONE  
OLTRE LE CRISI**

GABRIELLA PULTRONE / 219

**METROPOLI RESILIENTI. LA RISPOSTA  
DELLA PIANIFICAZIONE FRANCESE ALLE  
SFIDE EMERGENTI**

CHIARA RAVAGNAN, CHIARA AMATO,  
GIULIA BEVILACQUA / 225

**NUOVA QUESTIONE URBANA E NUOVO  
WELFARE. LA CITTÀ PUBBLICA PER IL  
DIRITTO ALLA SALUTE**

LAURA RICCI, FRANCESCO CRUPI,  
IRENE POLI / 234

**L'ANALISI DEL MICROCLIMA URBANO A  
SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DELLE  
TRASFORMAZIONI URBANE. PRIMI ESITI DI  
UNA RICERCA PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ  
DELLA CITTÀ DI MILANO**

SILVIA RONCHI, STEFANO SALATA,  
ANDREA ARCIDIACONO / 241

**TRA ECOLOGIA E PAESAGGIO. PROSPETTIVE  
DI RIGENERAZIONE NEL TERRITORIO COSTIE-  
RO DELL'AGRO PONTINO**

FRANCESCA ROSSI, RAUL ENZO FEDELI,  
STEFANO MAGAUDDA / 251

**URBANISTICA: COSA SALVARE, TRA  
DEBOLEZZA DELLA DISCIPLINA E ALTRE CRISI**

SAVERIO SANTANGELO, MARIA TERESA CUTRÌ,  
NICOLE DEL RE, FRANCESCA PERRONE / 258

**GREENWAYS E RECUPERO DELLE FERROVIE  
DISMESSE: INDICAZIONI PER UNA  
PROGETTAZIONE SU SCALA NAZIONALE**

VALERIA SAPONARA, EMANUELA COPPOLA,  
CHIARA CIRILLO / 268

**STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA  
ECOSYSTEM-BASED PER L'ADATTAMENTO  
AL CLIMATE CHANGE**

SILVIA URAS, IRENE POLI / 278

Articolo

## La pianificazione urbanistica fra emergenza e futuro: politiche, strategie, scenari di innovazione oltre le crisi

Gabriella Pultrone<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Università Mediterranea di Reggio Calabria  
Email: gabriella.pultrone@unirc.it

Inviato: 5 ottobre 2020 | Accettato: 5 novembre 2020 | Pubblicato: 19 novembre 2020

### Abstract

Crescita demografica, invecchiamento della popolazione, migrazioni e urbanizzazione sono individuati come i quattro megatrend demografici globali con importanti implicazioni fra loro interconnesse e legate alle principali sfide contemporanee quali il cambiamento climatico, la salvaguardia dell'ambiente, la salute con approccio *One Health*, la lotta alla povertà, la tutela dei diritti umani e sociali, lo sviluppo sostenibile, il perseguimento dell'obiettivo generale dell'Agenda 2030 ONU di "non lasciare nessuno indietro". In questo quadro di riferimento complesso e dinamico, la *roadmap* per la ricostruzione dal titolo "Per un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", il *Green New Deal* e gli obiettivi strategici della programmazione UE 2021-2027 orientano verso una transizione ecologica socialmente equa e una resilienza trasformativa/antifragilità, intesa come capacità dinamica di prepararsi ad affrontare sia gli shock improvvisi e inediti (come la pandemia da Covid-19) sia i cambiamenti già in corso in maniera non episodica. Ogni crisi deve esser colta, infatti, come opportunità per promuovere traiettorie innovative di sviluppo e compiere un "rimbalzo in avanti" fondato sulla centralità del capitale naturale e dell'infrastruttura culturale dei territori, evitando il rischio di ripristinare lo stato *ex ante* che, anzi, ha contribuito in parte a determinare il problema. In questo quadro l'urbanistica riveste un ruolo fondamentale attraverso strategie e azioni *place-based* e *people-centred* basate sulla conoscenza scientifica, sulla partecipazione e sull'innovazione, come testimoniano le numerose esperienze in campo.

**Parole chiave:** climate change, resilience, spatial planning

### Come citare questo articolo

Talia M. (2020, a cura di), *Le nuove comunità urbane e il valore strategico della conoscenza, Atti della Conferenza internazionale Urbanpromo XVII Edizione Progetti per il Paese*, Planum Publisher, Roma-Milano | ISBN 9788899237264.

© 2020 Planum Publisher

---

### 1. La crisi come opportunità di scelta per un cambiamento necessario (change/chance)

Crescita demografica, invecchiamento della popolazione, migrazioni e urbanizzazione sono individuati come i quattro megatrend demografici globali che comportano importanti implicazioni fra loro interconnesse e legate alle principali sfide contemporanee quali il cambiamento climatico, la salvaguardia dell'ambiente, la salute con approccio *One Health*<sup>1</sup>, la lotta alla povertà, la tutela dei diritti umani e sociali, lo sviluppo sostenibile, il perseguimento dell'obiettivo generale dell'Agenda 2030 di "non lasciare nessuno

---

<sup>1</sup> La visione olistica *One Health* – modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse – è antica e al contempo attuale, e si basa sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legata indissolubilmente. Riconosciuta ufficialmente dal Ministero della Salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline, è un approccio ideale per raggiungere la salute globale in quanto affronta i bisogni delle popolazioni più vulnerabili sulla base dell'intima relazione tra la loro salute, la salute dei loro animali e l'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che da questa relazione emerge. Per il suo raggiungimento è pertanto necessario modificare l'attuale sistema economico in chiara rotta di collisione con i sistemi naturali e con effetti pesantissimi sulla salute, sul benessere e sullo sviluppo dell'intera umanità (cfr. <https://www.iss.it/one-health>).

sviluppo sostenibile, il perseguimento dell'obiettivo generale dell'Agenda 2030 di “non lasciare nessuno indietro” (Colenbrander & Archer, 2016; Papa Francesco, 2015; UN-Department of Economic & Social Affairs, 2019).

In questa direzione, il target 11b – relativo all'SDG “Città e comunità sostenibili” – raccomanda di aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il *Quadro di Sendai* per la riduzione del rischio di disastri 2015-2030 e la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli. Poiché esso è incluso fra quelli con obiettivo 2020, si tratta di un impegno ambizioso focalizzato sulla città, la più grande invenzione dell'uomo e, al tempo stesso, organismo molto delicato dove salute, qualità della vita e benessere dipendono dal funzionamento di un sistema che dovrebbe garantire a tutti approvvigionamenti, energia, infrastrutture e servizi, sicurezza e lavoro.

Inoltre proprio nelle città, alla accentuazione degli effetti negativi del cambiamento in atto dovuta alla forza combinata delle suddette sfide, si aggiungono quelli causati dalla sempre maggiore diffusione e concentrazione di epidemie e pandemie come quella da Covid-19 in atto, divenuta ormai un punto di svolta imprescindibile che, se da un lato ha posto il piede sul pedale di accelerazione aggravando le crisi sanitaria, economica, sociale già presenti a livello globale<sup>2</sup> (Jha, 2020), dall'altro, sta obbligando i decisori ad orientare programmi, investimenti e progetti verso la soluzione dei problemi sistemici e strutturali, non limitandosi alle emergenze contingenti ma mettendo al centro delle politiche internazionali, nazionali e locali aree di “speranza esponenziale” e potenziali di innovazione in tutti i possibili ambiti di azione (Vasara, 2020).

Il fatto che le maggiori attenzioni paiano focalizzate sulle aree urbane non significa, però, mettere in secondo piano le relazioni fra queste e le aree rurali (per la maggior parte ad elevato indice di spopolamento e di vecchiaia) che, anzi, acquistano rinnovata centralità in un'ottica di riequilibrio territoriale e di uso sostenibile delle risorse<sup>3</sup>.

A livello europeo gli effetti congiunti delle crisi sulle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile sono oggetto di attento esame per disegnare il futuro senza subirlo in vista dell'impiego delle ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'UE. Per questo motivo è fondamentale la capacità di leggere la crisi attuale con una particolare attenzione al suo impatto non solo sul PIL ma anche e soprattutto al capitale economico, naturale, umano e sociale dei territori e all'insostenibilità dell'attuale sistema.

A ciò si aggiunge la crescente sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti del delicato legame tra cambiamenti climatici e crisi epidemiologiche, in considerazione del fatto che la perdita di biodiversità, la deforestazione, l'inquinamento e la cattiva alimentazione stanno contribuendo alla diffusione e alla letalità di virus e pandemie (papa Francesco, 2019; ASviS, 2020:20).

La produzione di “scarti fisici” e di “scarti umani” da parte dell'attuale modello di sviluppo impatta inoltre sui servizi (solo apparentemente gratuiti) forniti dall'ecosistema e dal socio-sistema i quali, riducendosi significativamente, influiscono a loro volta sul benessere individuale e sociale, riducendo il capitale umano e sociale in un circolo vizioso eticamente inaccettabile (ASviS, 2020).

A cinque anni di distanza dalla pubblicazione è, dunque, sempre più attuale l'enciclica papale *Laudato si'* che, partendo dai fondamenti del rapporto tra le creature e il Creatore, pone l'accento sulle connessioni esistenti, sul fatto che la questione ambientale non è separata da quella sociale e che i cambiamenti climatici, le migrazioni, le guerre, la povertà e il sottosviluppo sono manifestazioni di un'unica crisi che prima di essere ecologica è, alla sua radice, etica, culturale e spirituale (Papa Francesco, 2015).

loro animali e l'ambiente in cui vivono, considerando l'ampio spettro di determinanti che da questa relazione emerge. Per il suo raggiungimento è pertanto necessario modificare l'attuale sistema economico in chiara rotta di collisione con i sistemi naturali e con effetti pesantissimi sulla salute, sul benessere e sullo sviluppo dell'intera umanità (cfr. <https://www.iss.it/one-health>).

<sup>2</sup> Il rapporto globale fornito da worldometer.com rivela che i primi dieci paesi che hanno subito il maggior numero di casi di COVID-19 sono tra i paesi altamente urbanizzati. Sette di loro (Spagna, Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Turchia e Russia) si trovano in Europa e hanno circa tre quarti della popolazione o più nelle aree urbane. Iran e Cina sono in Asia e gli Stati Uniti completano la lista dei dieci. Gli Stati Uniti sono tra i paesi più urbanizzati. Il livello di urbanizzazione dell'Iran è superiore al 70%. Sebbene la Cina abbia quasi il 60% di urbanizzazione, ha, a causa della massa della sua popolazione, il maggior numero di megalopoli. Questi paesi messi insieme hanno più del 74% dei casi totali di coronavirus al 30 aprile 2020 (Cfr. Jha, 2020).

<sup>3</sup> Ne sono un esempio le politiche UE per le aree a forte spopolamento e, in Italia, la Strategia Nazionale per le Aree Interne-SNAI, <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/05/23/strategia-nazionale-delle-aree-interne/>. Si fa pure presente che le aree rurali non sono meno immuni dalle crisi in atto rispetto ai territori urbani e le sfide che devono affrontare sono esacerbate dalla minore disponibilità di risorse e da un maggiore isolamento. Le comunità rurali devono trovare soluzioni su misura per i loro ambienti fragili.

Una crisi (da tempo e da più parti annunciata<sup>4</sup>) che può e deve essere trasformata in tempo favorevole se il termine viene inteso nella sua accezione etimologica originaria<sup>5</sup> di “momento di prendere le decisioni”, in cui decidere di imprimere una svolta agli eventi; più vicina, dunque, al termine “criterio”, principio che applichiamo per prendere la decisione giusta a differenza dell’uso corrente che, invece, la associa a stati di incertezza, indecisione, provocata dal non sapere come gli eventi si stanno evolvendo e dall’incapacità di imprimere la direzione desiderata (Baumann, 2000).

A fronte di una situazione permanente di incertezza e di imprevedibilità, connaturata all’esistenza umana, è allora più che mai indispensabile attrezzarsi e prepararsi per rafforzare la resilienza trasformativa<sup>6</sup> nei confronti delle crisi e dei rischi di diversa natura, indipendentemente dal fatto che siano prevedibili o meno.

## 2. La rinnovata centralità dell’Urbanistica nella giusta transizione verso la sostenibilità

In questo contesto, è riconosciuto come altrettanto indispensabile un più che mai rinnovato ruolo statale nei settori strategici e nei beni comuni essenziali quali la difesa e il governo del territorio, la sanità pubblica, la ricerca e l’istruzione, oltre all’accelerazione delle transizioni energetica, verde e digitale, priorità del *Green New Deal* UE<sup>7</sup> che puntano a trasformare i cambiamenti climatici e le questioni ambientali in occasioni di sviluppo e innovazione, affrontando nel contempo le grandi sfide delle disuguaglianze, del lavoro e dell’immigrazione. Un ruolo che si deve sostanziare in forme di politica e di pianificazione che affianchino ingenti investimenti per la conversione ecologica ad un’agenda rivolta all’inclusione sociale come progetto politico fondamentale orientato ad una crescita di lungo periodo sostenibile e ad una trasformazione socio-ecologica dell’economia e della società<sup>8</sup> (EuroMemoGroup, 2020).

In sostanza, considerato che in un periodo di gravi criticità come quello attuale la lentezza tradizionale della politica è accentuata dalla contestuale accelerazione della storia e dell’economia, anche se non sappiamo tutto del futuro sappiamo abbastanza per imporci di agire subito ragionando sui “futuri possibili”<sup>9</sup> (Comin e Speroni, 2012), sulla necessità di un approccio ecologico integrale che non può limitarsi a una serie di risposte immediate, urgenti e parziali ai problemi di inquinamento, degrado ambientale e esaurimento delle risorse naturali. Da più parti si ribadisce, infatti, la necessità di una rivoluzione culturale, di un modo distintivo di pensare (“*unusual*” e non più “*as usual*”) che produca politiche, programmi educativi, stili di vita e spiritualità in grado di generare e rafforzare la resilienza ai rischi attraverso modelli innovativi di sviluppo sostenibile<sup>10</sup>, e un approccio integrato alla pianificazione urbana e territoriale che preveda infrastrutture e servizi di base perché tutti possano esercitare il “diritto alla città”, nonché interventi di limitazione, mitigazione e compensazione del consumo di suolo, desigillazione di suoli impermeabili, infrastrutture verdi e blu, politiche di riequilibrio tra territori urbanizzati e territori aperti con creazione di reti ecologiche<sup>11</sup> (Pultrone 2018 e 2019; Giaimo, 2020).

<sup>4</sup> Già nel 1972, nel noto rapporto del MIT per il Club di Roma, dal titolo *I limiti dello sviluppo*, si affermava che se la popolazione mondiale avesse continuato ad aumentare al ritmo di quegli anni, la crescente richiesta di alimenti avrebbe impoverito la fertilità dei suoli, la crescente produzione di merci avrebbe fatto crescere l’inquinamento dell’ambiente, l’impoverimento delle riserve di risorse naturali avrebbe provocato conflitti per la loro conquista; epidemie, fame, conflitti avrebbero frenato la crescita della popolazione. Fin da quel primo documento, l’ambizione all’interno del Club è stata quella di promuovere e stimolare un confronto sulla crescita economica convenzionale e sulle sue implicazioni. L’ultimo Rapporto del 2018 affronta la questione molto importante dell’attuazione dell’Agenda 2030 e relativi SDGs (Randers J. *et alii*, 2018).

<sup>5</sup> Dal latino *crisis*, greco *κρίσις* «scelta, decisione, fase decisiva di una malattia», der. di *κρίνω* «distinguere, giudicare», <https://www.treccani.it/vocabolario/crisi/>

<sup>6</sup> Si fa riferimento in particolare al concetto di “resilienza trasformativa” lanciato dall’ASviS negli ultimi mesi per evidenziare la necessità di “rimbalzare avanti”, cioè di partire dai punti di forza della società per fare un salto di qualità nella direzione dello sviluppo sostenibile, si accompagna strettamente col principio della “giusta transizione”.

<sup>7</sup> [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)

<sup>8</sup> Con riferimento al *New Deal* del 1930 negli Stati Uniti, Lehnendorff (2019) sostiene che la lezione chiave è stata proprio la dimostrazione del ruolo di una forte leadership politica e del coinvolgimento della base sociale come elementi determinanti per superare la resistenza degli interessi acquisiti e di altri eventuali ostacoli che possono verosimilmente presentarsi lungo il cammino.

<sup>9</sup> A proposito di riflessioni sui “futuri possibili”, si segnala la piattaforma FUTURA network, promossa dall’Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ASviS, un sito ad aggiornamento frequente che presenta studi, articoli, interviste, segnalazioni di materiali importanti focalizzati sulla necessità, a partire dalla cronaca, di esplorare i possibili scenari e di decidere oggi quale futuro vogliamo scegliere tra i tanti possibili. <https://futura-network.eu/descrizione/>

<sup>10</sup> Tra le iniziative promosse nel nostro Paese si segnala il Manifesto di Assisi. Un’economia a misura d’uomo contro la crisi climatica, lanciato all’inizio del 2020 e le iniziative ad esso connesse, <https://www.symbola.net/manifesto/>.

<sup>11</sup> Si richiama qui anche all’intervento del Presidente dell’INU, Michele Talia al secondo webinar “Energia, Verde ed Acqua, Bioedilizia, Morfologia urbana, Memoria dello spazio, Smart city (24.09.2020) del ciclo dal titolo “La Mediterranea e lo Sviluppo

Alla luce del quadro fin qui delineato, è chiaro che se il cambiamento climatico soprattutto di origine antropica è alla radice di molti dei disastri “naturali” e degli eventi estremi che colpiscono intere nazioni, solo città e territori resilienti e sostenibili dal punto di vista ambientale e attivi nel contrasto al cambiamento climatico possono prevenire nuove gravi emergenze di origine ambientale. E proprio grazie alla maggiore consapevolezza dei cambiamenti climatici e dei rischi corrispondenti, alla minaccia di catastrofi naturali e alla necessità di fornire risorse sufficienti per sostenere una popolazione in crescita, l'integrazione dell'ambiente naturale nella politica e nei processi di pianificazione urbana e territoriale è considerata essenziale rendere resilienti città e territori (UN-Habitat, 2015).

## Conclusioni

Le crisi costituiscono periodi di passaggio e di scelta, e quelle che contrassegnano il primo ventennio del XXI secolo sono sempre più connotate da una forte impronta comunicativa all'interno di un rinnovato scenario degli attori in campo: istituzioni pubbliche, imprese, attori sociali, movimenti e singoli individui sono sempre più interconnessi, interdipendenti e protagonisti con il passaggio da una società analogica ad una digitale, dalla società dell'opinione pubblica orientata dai media tradizionali a quella della partecipazione (Comin e Speroni, 2012:176). In particolare, l'attuale crisi sanitaria ha aperto una nuova comprensione dell'interrelazione tra uomo, fauna selvatica e i nostri ecosistemi condivisi, e il significato di benessere e vita sana. Ciò richiede di affrontare le sfide di equità intra-UE, intra-paese e intergenerazionale che sono al centro delle molteplici crisi ambientali, economiche e sociali. In particolare, il 2020 può essere considerato uno spartiacque perché la crisi sanitaria dovuta alla pandemia e le sue ripercussioni in campo economico e sociale hanno dimostrato, da un lato, che i sistemi globali e la prosperità economica possono essere interrotti con breve preavviso, dall'altro, che le società sono in grado di agire rapidamente se c'è la volontà di farlo. Crisi più profonde dovute al cambiamento climatico e al collasso degli ecosistemi naturali si profilano all'orizzonte e richiedono una risposta tempestiva e improcrastinabile che porti verso un rinnovamento radicale (Vasara, 2020). Nelle difficoltà si nasconde l'opportunità e in situazioni di grave crisi ci rendiamo conto dell'importanza dell'agire congiuntamente, come comunità di nodi appartenenti alla stessa rete con un progetto sociale unitario per tutta l'intera comunità umana (Floridi, 2020).

La mappatura dell'entità della fragilità e della resilienza all'interno di città e territori richiede l'analisi approfondita delle varianti dei fattori, dei sistemi e protocolli necessari per gestire le minacce. L'identificazione delle connessioni e delle interazioni tra di essi richiederà la raccolta di dati affidabili e il loro uso ai fini conoscitivi, progettuali e di gestione. Avere dati geografici aggiornati e utilizzabili in modalità *open data* rispetto alle diverse sfide è una grande opportunità per pianificare città e territori e monitorare i processi (Muggah, 2015). I *big data* possono infatti stimolare la creazione di nuovi modelli di conoscenza più inclusiva, sociale e solida per il processo decisionale, dove vi è una comprensione e un accesso più ampi alla conoscenza pertinente delle politiche (UN Environment, 2019).

In questo contesto l'urbanistica deve intensificare l'impegno di immaginazione progettuale e capacità attuativa, mettendo a frutto il proprio patrimonio conoscitivo e metodologico, arricchendolo e rinnovandolo con la messa a punto di strumenti *ad hoc* utili a rispondere alle sfide che mettono alla prova le capacità di conoscenza e di governo del territorio in maniera integrata da parte della regia pubblica, in modo che possa operare una sintesi tra l'emergenza dell'oggi e le istanze future, ragionando con una prospettiva più ampia che tenga nel dovuto conto le interrelazioni tra i vari fenomeni e ritornando, nello stesso tempo, ad essere ponte di collegamento fra il progetto della città e chi la abita (Pileri, 2018).

## Riferimenti bibliografici

ASviS – Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (2020), *Politiche per fronteggiare la crisi da COVID-19 e realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, 5 maggio 2020. Disponibile su: <https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/RapportoASviSCovidAgenda2030.pdf>.  
Barresi A. & Pultrone G. (2020), “Health-Oriented Urban Planning for a Renewed Implicit Alliance”, in Bevilacqua C., Calabrò F., Della Spina L. (eds) *New Metropolitan Perspectives. NMP 2020. Smart Innovation, Systems and Technologies*, vol 178. Springer, Cham. [https://doi.org/10.1007/978-3-030-48279-4\\_30](https://doi.org/10.1007/978-3-030-48279-4_30)

Sostenibile: teoria e buone pratiche”, organizzato dall'Università Mediterranea nell'ambito delle iniziative del *Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020* promosso da ASviS, [https://www.youtube.com/watch?v=UO9S\\_ZDCswc&list=PLd\\_Grp0C5dA\\_o11qja8OZ6jVYHJ3b9i95&index=2](https://www.youtube.com/watch?v=UO9S_ZDCswc&list=PLd_Grp0C5dA_o11qja8OZ6jVYHJ3b9i95&index=2).

Baumann Z. (2000), *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, Milano. (nona edizione 2018).

Blečić I., Cecchini A. (2017), *Verso una pianificazione antifragile. Come pensare al futuro senza prevederlo*, Franco Angeli, Milano.

Brenner N. (2016), *Stato, spazio, urbanizzazione*, Guerini Scientifica, Milano.

Colenbrander S. & Archer D. (2016), *Leave no one behind. What is the role of community-led urban development?*, Working Paper. IIED, London, <http://pubs.iied.org/16628IIED>

Comin G., Speroni D. (2012), *2030 La tempesta perfetta. Come sopravvivere alla grande crisi*, Rizzoli, Milano.

de Boer J., Muggah R. & Patel R. (2016), *Conceptualizing City Fragility and Resilience*, United Nations University. Disponibile su: <http://collections.unu.edu/eserv/UNU:5852/ConceptualizingCityFragilityandResilience.pdf>.

EuroMemoGroup (2020), *Un Green New Deal per l'Europa. Sfide e opportunità*, EuroMemorandum 2020, sbilibri22, settembre 2020, Disponibile su: <https://sbilanciamoci.info/un-green-new-deal-per-leuropa-online-leuromemorandum-2020/>

European Commission (2012), *Guidelines on best practice to limit, mitigate or compensate soil sealing*, Luxembourg: Publications Office of the European Union. Disponibile su: [https://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/guidelines/pub/soil\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/guidelines/pub/soil_en.pdf)

European Commission (2020), *2020 Strategic Foresight Report. Charting the course towards a more resilient Europe*, 09 September 2020. Disponibile su: [https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/strategic\\_foresight\\_report\\_2020\\_1.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/strategic_foresight_report_2020_1.pdf)

Floridi L. (2020), *Il verde e il blu. Idee ingenue per migliorare la politica*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Giaimo C. (a cura di) (2020), *Tra spazio pubblico e rigenerazione urbana. Il verde come infrastruttura per la città contemporanea*, numero monografico della rivista *Urbanistica Dossier on line* n. 17, febbraio 2020. Disponibile su: <http://www.urbanisticainformazioni.it/IMG/pdf/ud017.pdf>.

IPBES (2019), *Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services*, S. Díaz et alii (eds.), Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES secretariat, Bonn (Germany). Disponibile su: [https://ipbes.net/sites/default/files/2020-02/ipbes\\_global\\_assessment\\_report\\_summary\\_for\\_policymakers\\_en.pdf](https://ipbes.net/sites/default/files/2020-02/ipbes_global_assessment_report_summary_for_policymakers_en.pdf), ultimo accesso 28.09.2020.

Jha R. (2020), "Urbanisation of pandemics", pubblicato sul sito della *Observer Research Foundation*, 01/05/2020, Disponibile su: <https://www.orfonline.org/expert-speak/urbanisation-pandemics-65512/>, ultimo accesso 26 settembre 2020

Lanzani A. (2020), "Fragilità territoriali", in Cersosimo D. e Donzelli C. (a cura di), *Manifesto per riabitare l'Italia*, Donzelli, Roma, pp. 121-127.

Lehndorff S. (2019), *Towards a "Green New Deal": Anything to learn from the New Deal of the 1930s?*, Presentation at 25th Annual Conference on Alternative Economic Policy in Europe, Paris, 26-28 September 2019.

Muggah R. (2015), "Manifesto for a Fragile City", *Journal of International Affairs* (68) 2: 19-36

Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio) (2015), *Laudato si'. Lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio) (2019), *Nostra Madre Terra. Una lettura cristiana della sfida dell'ambiente*, Collana Scambio dei doni, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

Pileri P. (2018), *100 Parole per salvare il suolo*, Altraeconomia Edizioni, Milano.

Pultrone G. (2018), "What Planning for Facing Global Challenges", in Leone A., Gargiulo C., *Environmental and territorial modelling for planning and design*, fedOA Press, Napoli.

Pultrone G. (2019), "The ecological challenge as an opportunity and Input for innovative strategies of integrated planning", in Della Spina L., Calabrò F., Bevilacqua C., *New Metropolitan Perspectives. Local Knowledge and Innovation Dynamics towards Territory Attractiveness through the Implementation of Horizon/E2020/Agenda2030*, Springer, Cham - Che, pp. 691-698.

Pultrone G. (2020), "La sfida del cambiamento climatico come opportunità per rafforzare la resilienza delle città in cammino verso la sostenibilità. Strategie, strumenti, sperimentazioni", in Talia M., *La città contemporanea: un gigante dai piedi di argilla*, Planum Publisher, Roma-Milano, 2020.

Randers J. et alii (2018), *Transformation is feasible. How to achieve the Sustainable Development Goals within Planetary Boundaries*, A report to the Club of Rome from Stockholm Resilience Center and BI Norwegian Business School, Stockholm Resilience Centre Stockholm University, SE – 106 91 Stockholm, Sweden

[https://www.stockholmresilience.org/download/18.51d83659166367a9a16353/1539675518425/Report\\_Achieving%20the%20Sustainable%20Development%20Goals\\_WEB.pdf](https://www.stockholmresilience.org/download/18.51d83659166367a9a16353/1539675518425/Report_Achieving%20the%20Sustainable%20Development%20Goals_WEB.pdf)

SOS4LIFE-Save Our Soil For Life (2017), *Azione A.1.3. Norme, linee guida, buone pratiche, casi studio in materia di limitazione di consumo di suolo e resilienza urbana al cambiamento climatico*, Progetto finanziato dal programma UE “LIFE - Ambiente ed Efficienza delle Risorse”. Disponibile su: [https://www.sos4life.it/wp-content/uploads/SOS4Life\\_Sintesi\\_norme\\_buone-pratiche\\_consumo-suolo\\_A.1.3-4.pdf](https://www.sos4life.it/wp-content/uploads/SOS4Life_Sintesi_norme_buone-pratiche_consumo-suolo_A.1.3-4.pdf).

Taleb N.N. (2020), *Robustezza e fragilità. Appendice al cigno nero*, Il Saggiatore, Milano (Titolo originale *On Robustness and Fragility, Deeper Philosophical and Empirical Reflections*, 2007).

UN-Habitat (2015), *International Guidelines on Urban and Territorial Planning. Towards a Compendium of Inspiring Practices*, United Nations Human Settlements Programme (UN-Habitat), Nairobi.

<https://sustainabledevelopment.un.org/index.php?page=view&type=400&nr=598&menu=1515>.

UN Environment (Ed.) (2019), *Global Environment Outlook - GEO-6: Healthy Planet, Healthy People*, Cambridge University, Cambridge Press, doi:10.1017/9781108627146

United Nations General Assembly (2015), *Transforming our world: the 2030 agenda for sustainable development*, United Nations, New York, <https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>.

United Nations-Economics & Social Affairs (2019), *World Urbanization Prospects 2018. Highlights*, United Nations, New York.

Vasara A. (2020), *How to take leaps in sustainability and create new growth for Europe. Discovering exponential hope. Beyond the obvious*, VTT, Finland. Disponibile su: <https://www.vttresearch.com/sites/default/files/2020-09/vtt-discovering-exponential-hope-antti-vasara.pdf>.

